Alla cortese attenzione del
Ministro della Salute
Al Presidente della FNOMCeOFederazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
Alla Presidente della FNOPIFederazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche

Oggetto: Proposta di costituzione di un Tavolo nazionale istituzionale per la riforma del sistema di Emergenza-Urgenza – Condivisione della Carta dei Valori e avvio di un percorso di confronto e progettazione

Gentilissimi,

le società scientifiche e le associazioni firmatarie della presente, AIES, ANIARTI, COSMEU, GFT, HEMS, IRC, SIAARTI, SIEMS e SIMEU, intendono sottoporre alla Vostra attenzione una proposta di collaborazione istituzionale finalizzata ad avviare un percorso di riflessione e progettazione sul futuro del sistema di emergenza-urgenza del nostro Paese.

Le organizzazioni firmatarie si sono incontrate nel settembre 2026, condividendo la necessità di dare nuovo impulso al confronto sul sistema di emergenza-urgenza e di individuare valori e obiettivi comuni sui quali costruire una prospettiva di sviluppo. Da questo percorso è nata la Carta dei Valori dell'Emergenza-Urgenza, un documento che, a cinque anni dalla Carta di Riva, ne riprende e sviluppa i principi, declinandoli in dieci valori fondamentali.

La Carta pone al centro la persona e il suo diritto a ricevere cure tempestive, appropriate, sicure ed eque lungo l'intero percorso assistenziale, dalla richiesta di soccorso alla presa in carico e alla continuità delle cure. Individua, inoltre, nella collaborazione multiprofessionale, nell'integrazione tra i diversi nodi della rete, nella valorizzazione delle competenze, nella formazione continua, nella ricerca e nella tutela della sicurezza degli operatori alcuni presupposti irrinunciabili per la qualità del sistema.

A cinque anni dalla Carta di Riva, riteniamo tuttavia che sia ancora necessario e non più rinviabile un ragionamento organico sul futuro dell'emergenza-urgenza. In questi anni si sono susseguite numerose analisi, proposte, documenti e iniziative, ma non si è ancora consolidato un percorso strutturato, condiviso e complessivo di ripensamento e riforma del sistema.

Le criticità sono ormai evidenti e investono tutti i livelli della rete: il sistema di allarme e le centrali operative, il soccorso preospedaliero, i Pronto Soccorso, le strutture ospedaliere e i servizi territoriali. A queste si aggiungono le difficoltà di integrazione tra i diversi setting assistenziali, la carenza e la distribuzione dei professionisti, la necessità di valorizzare le competenze, il sovraffollamento dei Pronto Soccorso, la sostenibilità organizzativa, la sicurezza delle cure e la tutela di chi quotidianamente opera in contesti caratterizzati da elevata complessità e pressione assistenziale.

Non si tratta soltanto di intervenire sulle singole criticità o di individuare soluzioni contingenti, ma di ripensare il modello complessivo di risposta all'emergenza, la sua organizzazione, le sue interconnessioni e le responsabilità dei diversi attori, in una prospettiva coerente con l'evoluzione dei bisogni della popolazione e con le trasformazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

Siamo convinti che una riforma di tale portata non possa prescindere dal contributo delle comunità scientifiche e professionali che, attraverso l'attività clinica, organizzativa, formativa e di ricerca, maturano quotidianamente conoscenze ed esperienze nei diversi ambiti dell'emergenza-urgenza.

Le società scientifiche e le associazioni firmatarie intendono pertanto mettere a disposizione delle Istituzioni questo patrimonio di competenze, con spirito di collaborazione e con la consapevolezza che il confronto multiprofessionale e interdisciplinare rappresenti una condizione indispensabile per costruire soluzioni efficaci e sostenibili.

A tale scopo, le organizzazioni firmatarie hanno già condiviso la costituzione di un Tavolo Permanente delle Società Scientifiche dell'Emergenza-Urgenza, quale organismo paritetico e consultivo, autonomo e aperto alla partecipazione di altre realtà scientifiche e associative del settore. Questo Tavolo rappresenta la sede di coordinamento e confronto tra le organizzazioni aderenti, per sviluppare iniziative comuni, promuovere progetti scientifici e formativi e formulare proposte condivise.

Riteniamo ora fondamentale affiancare a questo organismo un distinto livello di confronto istituzionale e, con la presente, **proponiamo al Ministero della Salute, alla FNOMCeO e alla FNOPI la costituzione di un Tavolo nazionale istituzionale permanente per l'Emergenza-Urgenza**, che coinvolga le società scientifiche e le associazioni rappresentative del settore.

Il Tavolo dovrebbe configurarsi come uno spazio stabile di analisi, confronto e progettazione, con l'obiettivo di contribuire alla definizione di un progetto organico di riforma del sistema di emergenza-urgenza nazionale.

Tra gli ambiti prioritari di lavoro proponiamo:

1. **La revisione del modello organizzativo della rete dell'emergenza-urgenza** considerando in modo integrato la fase preospedaliera, il sistema di risposta territoriale, il Pronto Soccorso e la continuità assistenziale ospedaliera e territoriale.
2. **La definizione di standard organizzativi e assistenziali condivisi** capaci di ridurre le disomogeneità regionali e garantire equità di accesso e qualità delle risposte.
3. **La valorizzazione delle competenze e delle responsabilità professionali** attraverso modelli multiprofessionali, percorsi formativi specialistici e sviluppo delle competenze avanzate.
4. **La sostenibilità del sistema e la programmazione delle risorse umane** affrontando la carenza di professionisti, l'attrattività dei servizi e le condizioni di lavoro.
5. **La qualità e la sicurezza delle cure** attraverso la diffusione di modelli di governance clinica, la ricerca, la formazione e la simulazione interprofessionale.
6. **La tutela degli operatori** mediante strategie concrete di prevenzione delle aggressioni, dello stress lavoro-correlato e del burnout.
7. **La gestione delle situazioni di crisi e delle maxi-emergenze** rafforzando la capacità di risposta e la resilienza dell'intero sistema.

La Carta dei Valori potrà costituire il riferimento culturale e valoriale di questo percorso, offrendo una base condivisa dalla quale partire per tradurre principi e obiettivi in proposte organizzative, scientifiche e istituzionali.

La nostra proposta non nasce dalla volontà di aggiungere un ulteriore organismo di confronto, ma dall'esigenza di creare finalmente le condizioni per un lavoro comune, continuativo e concreto, capace di accompagnare un processo di riforma atteso e necessario.

Per queste ragioni, chiediamo la disponibilità a un incontro congiunto presso il Ministero della Salute, con la partecipazione di FNOMCeO e FNOPI, per presentare la Carta dei Valori, condividere la proposta e avviare il percorso di costituzione del Tavolo nazionale istituzionale.

Siamo convinti che l’emergenza-urgenza rappresenti una componente strategica e irrinunciabile del Servizio Sanitario Nazionale e che il suo futuro richieda una responsabilità condivisa tra Istituzioni, professioni e comunità scientifiche.

È necessario passare dalla frammentazione delle iniziative a una visione di sistema, dalle proposte isolate a un progetto condiviso, mettendo al centro il diritto dei cittadini a ricevere risposte di emergenza appropriate, tempestive e sicure, e il valore dei professionisti che ogni giorno le garantiscono.

Con questo spirito, confermiamo la piena disponibilità delle organizzazioni firmatarie a contribuire attivamente a tale percorso.

Cordiali saluti.

Le organizzazioni firmatarie della Carta dei Valori dell’Emergenza-Urgenza

AIES – ANIARTI – COSMEU – GFT – HEMS – IRC – SIAARTI – SIEMS – SIMEU